



Club Alpino Italiano
sez. di Verona
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Escursione Sezionale con racchette da neve

Domenica 24 Febbraio 2019

M. Grappa (1.775 m)

Nella Prima Guerra Mondiale, dopo la sconfitta italiana di Caporetto, la cima diventò il perno della difesa italiana, tanto che gli Austroungarici, con le migliori truppe a disposizione, tentarono inutilmente e più volte di conquistarlo per poi avere accesso alla pianura veneta. A difesa del Monte Grappa vennero chiamati i resti della IV Armata che aveva combattuto sulle Tofane e sul Col di Lana.

Il **Prof. Gianni Frigo** ci guiderà e ci aiuterà a comprendere cosa è accaduto un secolo fa in questi luoghi.

Partiremo dal bivio tra la Strada Cadorna e la strada di servizio della malga di Val delle Foglie (1390 m) per alzarci sul regolare pendio dell'anticima meridionale del monte Coston (1496 m) e, costeggiando basamenti di teleferiche italiane di guerra e ruderi di un improbabile e velleitario skilift degli anni '60, raggiungere il monte Coston (1515 m) e la prima linea italiana nel periodo che va dal novembre del 1917 al novembre del 1918. Proprio lungo il crinale, alto sopra la Val Cesilla occupata dagli Austro-Ungarici, seguiamo verso est la trincea della linea di massima resistenza italiana raggiungendo in breve la centralina meteorologica di Monte Rivon e successivamente le posizioni degli obici italiani, a ridosso della strada che scende dal Grappa verso Feltre. La attraversiamo e, per un pendio piuttosto ripido ma sicuro, risaliamo lo "horst" tettonico di Cima Grappa. Da qui il paesaggio comincia a manifestarsi in tutta la sua ampiezza: dal Carega al Pasubio, dal lontano Carè Alto all'Altopiano dei Sette Comuni, dai Lagorai alle Dolomiti e, verso sud, la pianura veneta con i Colli Asolani, il Montello, gli Euganei e la Laguna si aprono davanti a noi. Con un altro ripido ma breve strappo raggiungiamo la "Via Eroica" del Sacrario del Grappa, costeggiata dai cippi sui quali sono riportati i nomi delle località del massiccio su cui più feroci divamparono le battaglie. Visitati il Sacrario Italiano e quello Austro-Ungherese, scendiamo al Rifugio Bassano per rifocillarci presso la saletta per il pranzo al sacco, sempre aperta per gli escursionisti, o presso il bar-ristorante del Rifugio. Rimesse le ciaspe, raggiungiamo il piazzale alla base del Sacrario e da qui scendiamo lungo la dorsale meridionale ad attraversare la Strada Cadorna in direzione di Monte Meda che costeggiamo fino ad imboccare, in corrispondenza di due pozze di abbeverata, una valletta laterale che ci conduce in Val delle Foglie, seguendo la quale raggiungiamo in breve l'omonima malga e, per la strada di servizio, il punto di partenza.

Programma

- Partenza:** ore 7:00 da Porta Vescovo
ore 7:30 dal parcheggio del Casello di Soave-S.Bonifacio
- Arrivo:** ore 19:30-20:00 circa
- Dislivello:** salita/discesa 400 m.
- Difficoltà:** Escursionistica in ambiente innevato (**EAI**).
- Tempo previsto:** -salita 2 h
-visita al Sacrario 1 h
-discesa 1h 30 min
- Cartina:** Tabacco 051
- Abbigliamento:** Invernale, spesso venti freddi, guanti e berretto necessari.
- Attrezzatura obbligatoria:** giacca impermeabile, scarponi per terreno innevato, bastoncini telescopici, racchette da neve (noleggiabili in sede)
- Pranzo:** al sacco (in saletta al coperto) o presso il bar-ristorante del Rifugio
- Direttori dell'escursione :** Bertolin Stefano (335-7667310)
Dall'Acqua Dora (338-5918977)
- Prossime Escursioni:** Domenica 3 Marzo (fondo) Passo S. Pellegrino (TN)

N.B. La quota di partecipazione dovrà essere interamente versata all'atto dell'iscrizione. I partecipanti, con l'iscrizione, accettano e si impegnano a rispettare il regolamento gite, come da estratto pubblicato nel libretto: "Attività sezionale" del C.A.I. di Verona.



Club Alpino Italiano
sez. di Verona
COMMISSIONE ESCURSIONISMO

